

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

“IN RIGA SU INTERNET” UNA REGOLA SALVA UNA VITA

È questo il nome della nuova *campagna nazionale* che l'Associazione Meter onlus di don Fortunato Di Noto ha inaugurato in occasione dei 25 anni della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e che durerà un anno intero (fino a novembre 2015) per raggiungere il più ampio numero possibile di studenti in Italia, sia *nativi digitali* che *mobile boom* (i più piccini, quelli cresciuti con il tablet in mano).



Ogni scuola riceverà un righello da consegnare ad ogni alunno e il manifesto da affiggere nelle classi e negli ambienti frequentati dai minori come oratori, associazioni, palestre, parrocchie, club sportivi..., che contiene un decalogo per “abitare” al meglio e in

sicurezza tutto il mondo del Web con qualsiasi mezzo (Pc, tablet, smartphone) e soprattutto intelligente prudenza per evitare danni a se stessi ed agli altri.

I righelli saranno donati innanzitutto a tutti gli studenti di Avola, la cittadina siciliana dove Meter è nata alla fine degli anni '80: ma, grazie alla sua presenza sul territorio, Meter cercherà di raggiungere tutta l'Italia.

2014: ALMENO 32 SEGNALAZIONI RICEVUTE E CHE HANNO PORTATO A PROCESSI E INDAGINI

L'impegno per la sicurezza non è da poco: solo dall'inizio del 2014 sono state 32 le segnalazioni pervenute a Meter e seguite dall'Associazione. In alcuni casi – per la gravità dei fatti – sono state inoltrate delle denunce alla Polizia postale per l'approfondimento del caso; ricordiamo che Meter e la Polpost hanno siglato, nel 2008, un protocollo di collaborazione proprio per contribuire a mantenere pulito il cyberspazio e tutelare i minori. L'effetto delle denunce targate Meter è stato quello dell'avvio di indagini (e in alcuni casi di processi) per adescamento di minori. Non solo: sono stati anche chiusi alcuni siti e comunità sui social network. Ma non basta: è in crescita il fenomeno del sexting (invio di foto nude dei minori sul telefonino in cambio di ricariche del cellulare, per esempio) e cyberbullismo. Non sono mancati numerosi casi di adescamento a scopi sessuali.

LE REGOLE, BISOGNO PER TUTTI QUELLI CHE VIVONO ONLINE

Anche online c'è bisogno di regole da diffondere nelle “periferie del web”. Spesso si naviga a casaccio, andando allo sbaraglio e rischiando inganni (si veda il grooming, l'adescamento di adolescenti) ed esponendo la propria identità a quello che viene chiamato multistalking, ossia varie capacità e identità incontrollabili. In Rete si può vivere in due modi: o lo spontaneismo, l'emozione dell'usa e getta che non prevede le conseguenze di ogni scelta e azione; oppure una vita ordinata grazie alle regole in grado di mettere ordine tra obiettivi ed azioni. Una regola può salvare una vita, aiutare a prevenire il danno. Può farci vivere nel mondo digitale con serenità.

Per maggiori informazioni: inriga@associazionemeter.org – www.associazionemeter.org